Anno 30. — N. 219
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 8 agosto
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla D...
Udine... N. 7, Milano... sue succursali...
...corrente con la posta

SPLENDIDO ASSALTO VITTORIOSO DELLE NOSTRE TRUPPE

per conquista delle alture di Monfalcone - La presa della quota 85

Furono catturati 3600 soldati, 100 ufficiali, tre cannoni austriaci

Il comunicato ufficiale

ROMA. 7. — COMANDO SUPREMO — 7 AGOSTO, 1910

(Bollettino di guerra N. 440)

FRA ADIGE E ALTO ISONZO PERSISTENTE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, IL NEMICO DISTRUSSE MEDIANTE BRILLAMENTO DI MINE, UN NOSTRO TRINCERAMENTO SULLE PENDICI DI M. ZEBIO; INDI LANCIO' UN ATTACCO, CHE FU NETTAMENTE ARRESTATO DAL FUOCO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

NELLA ZONA DELLA TOFANA, LE NOSTRE TRUPPE SI IMPADRONIRONO DI UNA FORTE POSIZIONE A DOMINIO DELLA COMUNICAZIONE TRA IL VALLONE DI TRAVENANZES ED IL R. SARE' (VALLE GADER).

CONTINUA IL BOMBARDAMENTO NEMICO SUGLI ABITATI DELL'ALTO DOGNA E NOSTRO SUGLI EDIFICI MILITARI IN TARVIS E RAIBL, E NELLA PIAZZA DI TOLMINO.

SUL BASSO ISONZO LE NOSTRE TRUPPE ATTACCARONO IERI IN VARI PUNTI LE FORTI POSIZIONI DELL' AVVERSARIO, MENTRE NEL SETTORE DI MONFALCONE PROSEGUIVANO NELLA VIGOROSA OFFENSIVA COMINCIATA IL GIORNO 4, VERSO LE QUOTE 85 E 121. DOPO PREPARAZIONE DI FUOCO, DI ARTIGLIERIE E BOMBARDE, MIRABILE PER RAPIDITA' E PRECISIONE, LE NOSTRE FANTERIE AVANZARONO CON SUPERBO IMPETO ALL'ASSALTO, CONQUISTANDO VARIE E SUCCESSIVE LINEE DI TRINCERAMENTI NEMICI.

NELLA ZONA DI MONFALCONE, IN LOTTA CRUENTA, SOSTENUTA CON RARO VALORE, I BERSAGLIERI CICLISTI DEI BATTAGLIONI 3.o, 4.o e 11.o SI IMPADRONIRONO DI QUASI TUTTA L'ALTURA DI QUOTA 85 E LA MANTENNERO SALDAMENTE CONTRO VIOLENTI RITORNI OFFENSIVI DEL NEMICO.

FURONO PRESI CIRCA 3600 PRIGIONIERI, DEI QUALI UN CENTINAIO DI UFFICIALI E DI ESSI UN COLONNELLO COMANDANTE DI REGGIMENTO ED UN MAGGIORE DI STATO MAGGIORE. — CI SIAMO ANCHE IMPADRONITI DI RICCO BOTTINO, COMPRENDENTE UNA BATTERIA DI 3 PEZZI, ALCUNE DIECINE DI MITRAGLIATRICI, GRANDE NUMERO DI FUCILI E DI MUNIZIONI E ALTRO MATERIALE DA GUERRA.

UNA SQUADRIGLIA DI NOSTRI CAPRONI, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, BOMBARDO' IERI IL NODO FERROVIARIO DI OPCINA, RICACCIANDO IDROVOLANTI NEMICI CHE TENTAVANO DI OPPORSI ED ABBATTENDONE UNO. — UN NOSTRO VELIVOLO NON E' RIENTRATO; GLI ALTRI SONO INCOLUMI.

Generale CADORNA

I telegrammi dei sovrani a Re Giorgio
Fino a vittoria completa

LONDRA, 7. — *I Sovrani della Russia, del Giappone e della Serbia, risposero al dispaccio del Re Giorgio, in occasione del secondo anniversario della dichiarazione di guerra, esprimendo la determinazione inalterabile di continaure la guerra fino al raggiungimento della vittoria completa.* (Stefani)

Vapori affondati

LONDRA, 7. — Il «Lloyd» annuncia che il piroscafo danese «Jeagesberg) fu affondato. Venti uomini furono salvati. Il battello «Egiptyan Prince» fu affondato; vi sono nove superstiti. (Stefani)

Il nostro successo nel Trentino
illustrato a Londra

LONDRA, 7. — Tutti i giornali pubblicano al posto d'onore la descrizione ufficiale del Comando Supremo italiano sull'offensiva austriaca.

Il «Daily Chronicle» nota che nessun governo pubblicò un rapporto così completo circa una fase della guerra. Il rapporto non dà le cifre delle perdite austriache ,ma è evidente che esse furono gravissime, sopratutto durante le ultime fasi della lotta. — (Stefani)

La battaglia in Francia

La superiorità delle armi francesi nella regione di Verdun

PARIGI, 7. — *Dopo cinque giorni di violenti sforzi, la battaglia si è calmata dinanzi a Verdun. Nella notte di sabato le nostre truppe hanno ancora effettuato nuovi progressi a nord-ovest dell'opera di Thiaumont; così disimpegnano ora la posizione con piccole operazioni locali che fecero prima di avvicinarsi.*

I tedeschi accennarono ad un tentativo di offensiva per ostacolare la nostra avanzata, ma furono agevolmente respinti. Durante la giornata di ieri il nemico non impegnò la sua fanteria, ma l'artiglieria riprese sull'insieme delle nostre posizioni sulla riva destra della Mosa, un intenso bombardamento.

Riassumendo, manteniamo, ampliandoli anzi, tutti i nostri guadagni dinanzi a Verdun. Così è sintomatico l'imbarazzo dei bollettini avversari nel riferire gli ultimi avvenimenti sul fronte della Mosa. E' sintomatico che essi dicano semplicemente che sulla riva destra della Mosa le due artiglierie spiegarono una viva attività e che si svolsero accaniti combattimenti intorno a quella che fu l'opera di Thiaumont.

Quella che fu l'opera di Thiaumont *è l'espressione di uno smacco riconosciuto, della quale si serve l'avversario per preparare l'opinione pubblica ad apprendere la perdita di una posizione di cui finora era stata esultata l'importanza.*

Quanto alla ripresa di Fleury, di cui teniamo la quasi totalità, essa viene passata sotto silenzio nel modo più semplice.

Sul fronte della Somme azioni di dettaglio hanno permesso agli inglesi di guadagnare alquanto terreno nel bosco di Foureaux e ai francesi dalla parte di Estrèes. (Stefani)

Il comunicato francese

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno bombardato con violenza, a cominciare dalle 17, l'opera di Thiaumont, le nostre posizioni di Fleury, dei boschi di Le Chapitre e di Chenois. Nessun attacco di fanteria durante la giornata.*

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

« *Stamane, nella regione di Verdun, uno dei nostri piloti ha abbattuto successivamente due aeroplani nemici, dei quali uno è caduto nelle linee francesi ed il secondo fra le trincee tedesche e le nostre. Nella stessa mattinata, in seguito ad un combattimento co nun nostro aeroplano un altro apparecchio tedesco è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee a Mayonville (nord di Estrèes). I due aviatori nemici sono stati fatti prigionieri; l'apparecchio, di modello recente, è intatto* ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — I combattimenti continuano verso Pozières.

Attacchi parziali operati alla sera dal nemico, non riuscirono verso il bosco di Foureaux e immediatamente a nord della Somme.

Nella regione della Mosa le due artiglierie svilupparono una grande attività, specialmente sulla riva destra ove si impegnarono violenti combattimenti di fanteria per il possesso di *quella che fu l'opera di Thiaumont.* Facemmo esplodere efficacemente mine a nord di Vermelles in Argonne e sulle alture di Combles; pattuglie nemiche furono respinte su parecchi punti.

Effettuammo efficaci operazioni verso Craonello e sulle colline di Combles.

Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 6 (ore 11.56 sera) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Il nemico ha stamane operato due attacchi sul terreno da noi conquistato a nord-ovest di Pozières. In uno di tali attacchi, l'avversario, facendo uso di liquidi infiammati, ci ha costretto ad indietreggiare temporaneamente lungo una delle trincee che avevamo conquistato; ma più tardi abbiamo riguadagnato terreno, eccetto che sopra una quarantina di yards.*

Nell'altro attacco il nemico è stato respinto con perdite.

Nel pomeriggio abbiamo fatto progressi lungo le trincee ad est di Pozières in direzione di Martinquich.

Oggi vi è stata attività abbastanza grande d artiglieria presso Givenchy e Loos. A sud-est di Saint Eloi, abbiamo fatto irruzione nelle trincee nemiche, infliggendo all' avversario numerose perdite. L' artiglieria, appoggiata dai nostri idroplani ha distrutto parecchie installazioni di batterie. (Stefani)

LE HAVRE, 7. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Nel pomeriggio l'artiglieria tedesca e ordigni di trincea nemici furono attivi. Nella regione di Steenstraete e Hetsas, i belgi effettuarono riusciti tiri di distruzione contro le batterie nemiche a sud di Tervaete* ». (Stef.)

La vittoria inglese in Egitto
I turchi sbaragliati - 2500 prigioni

LONDRA, 7. — Un comunicato del comandante in capo dell' Esercito dell'Egitto, riferisce particolari complementari sul combattimento nelle vicinanze di Romani:

« *Il giorno quattro agosto il nemico impegnò un attacco di fronte contro i trinceramenti inglesi, simultaneamente con un attacco di fianco attorno al fianco sud, impiegando 14 mila uomini con grossi mortai.*

L'attacco di fronte non riuscì; davanti all'attacco di fianco le nostre truppe montate ripiegarono lentamente, finchè il nemico fu impegnato nelle dune di sabbia, nella sera inoltrata del quattro agosto.

Allora venne eseguito il contrattacco da tutte le armi, che riuscì completamente, ed all'alba del cinque luglio l'inseguimento del nemico in ritirata cominciò vigorosamente e continuava a lmomento in cui il rapporto fu spedito.

Il nemico ebbe gravi perdite ed alle ore otto della sera del 5 agosto avevamo preso oltre 2500 prigionieri non feriti, tra cui alcuni tedeschi, 4 cannoni di montagna e numerose mitragliatrici. Le nostre perdite non sono gravissime.

Le truppe montate australiane e neozelandesi si mostrarono incrollabili nel forte attacco di fianco e mostrarono anche energia ed iniziativa nell'inseguimento, degne del più alto elogio. Le truppe territoriali si comportarono anch'esse benissimo, malgrado il grande calore.

Monitori bombardanti dalla baia Tina aiutarono materialmente le operazioni. Il corpo degli aviatori rese eccellenti servizi. (Stefani)

Il comunicato turco
I combattimenti in Armenia e in Egitto

BASILEA, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Sul fronte dell'Irak e della Persia e sul fronte russo, nessun cambiamento. Finora non abbiamo ricevuto alcuna notizia dal fronte del Caucaso, riguardo alle operazioni sulla ala destra. Al centro i russi hanno rinnovato anche ieri attacchi contro le nostre posizioni che si trovano sulla linea che va da un punto situato a 22 chilometri ad ovest di Erzindjan fino ad un punto situato a 14 chilometri ad ovest di Kilkitt, quasi verso nord e su di un fronte di circa sessanta chilometri. Un accanito combattimento è impegnato nei diversi settori. Le nostre truppe hanno ripreso alla baionetta parte delle posizioni nelle quali il nemico era riuscito a prendere piede. All'ala sinistra nessun importante avvenimento.

Sul fronte dell' Egitto le nostre truppe avanzate hanno occupato la mattina del 3 corrente, la linea El Rabin-Katia-Abutelie, inviando ricognizioni sino nella regione di Romani, ad otto chilometri a nord-est di Katia. Ad est della località di Suez vi è stato uno scontro tra un nostro distaccamento avanzato ed un distaccamento di cavalleria nemica. El Rabin si trova a sette chilometri a nord di Katia. Abutelie a cinque chilometri e mezzo a sud-ovest di Katia. Sugli altri fronti niente di nuovo da segnalare ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE
Nuova vittoria russa sul Sereth
5500 prigionieri austriaci

PIETROGRADO, 6. — (Ore 14.55) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *A sud di Brody sui fiumi Grabenka e Sereth hanno avuto luogo durante tutta la giornata violenti combattimenti che avevano per obbiettivo i villaggi e le colline posti sulla riva sinistra dei due fiumi. L'avversario ha opposto un'accanita resistenza ed ha effettuato a parecchie riprese contrattacchi. Il combattimento si è svolto accanito nelle vie dei villaggi. Siamo stati obbligati a sloggiare il nemico dalle varie case. Tutti i contrattacchi sono stati respinti e la resistenza avversaria è stata infranta. Le nostre truppe hanno conquistato i villaggi di Zvyghin, Ratistche, Tchistopady, Mendzigoury, Gnidava, Zalojtze e tutta la cresta di colline esistente fra questi villaggi.*

Uno dei nostri valorosi reggimenti di cosacchi ha caricato la fanteria e batterie nemiche ed ha respinto l'avversario a sud-ovest.

Durante questi combattimenti abbiamo fatto prigionieri 95 ufficiali ed oltre 3000 soldati.

Nella regione di Dora-Jaromiche-Jablenutza, sul fiume Pruth, a sud di Delatyne, l'avversario ha preso la offensiva che è stata arrestata dal nostro fuoco.

PIETROGRADO, 6 (Ore 19.50) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sui fiumi Haberka e Sereth, l'avversario ha effettuato un violento fuoco di artiglieria contro la regione da noi ultimamente occupata. Secondo informazioni complementari, il numero totale dei prigionieri fatti il 4 e 5 corrente è salito a 140 ufficiali, compreso un comandante di reggimento, e ad oltre 5500 soldati. I prigionieri continuano ad affluire. Ci siamo inoltre impadroniti di mitragliatrici e di lanciabombe.*

« Fronte del Caucaso. — *I combattimenti continuano* ». (Stef.)

L'incertezza del bollettino austriaco

BASILEA, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo . — (Fronte dell'esercito dell'arciduca Carlo). — Nella regione della collina di Capul, *numerosi attacchi russi non riuscirono.* Sulla Jablonika e Tartarow truppe austro-unagriche e tedesche avanzano, malgrado viv aresistenza del nemico.

« L'esercito del colonnello generale Koewess respinse forti offensive russe a sud-ovest di Delatjn.

Più a nord, nessun avvenimento importante.

Sul fronte dell'esercito di Hindenburg sono impegnati violenti combattimenti pieni di alternativa verso Zalocze, sulle pendici occidentali della valle del Sereth. » (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte degli eserciti del maresciallo Hindenburg) Una duna di sabbia ancora occupata dal nemico a sud di Zaloczy sullo Stochod, fu fatta sgombrare. I contrattacchi vennero respinti.

I russi raggiunsero la riva ovest del Sereth presso Zalozcy e a nord-ovest di questa località.

« (Fronte degli eserciti dell'arciduca Carlo) Verso l'esercito del generale conte Bothmer vi furono combattimenti di avamposti, senza speciale importanza ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso
Altro scacco inflitto ai turchi

PIETROGRADO, 6. (Ore 14.55) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nel bacino del fiume Kialchi Jchial le nostre truppe continuando l'offensiva si sono impadronite di nuove posizioni nemiche fortificate in alcuni punti con cinque linee di trincee. Hanno fatto prigionieri sette ufficiali tra cui il comandante del 52.o reggimento, 108 ascari e si sono impadroniti di mitragliatrici e grande quantità di armi. I contrattacchi nemici sono stati ovunque respinti* ». (Stefani)

« *Ad ovest di Erzindjan ci siamo impadroniti di due linee di trincee e abbiamo catturato quattro ufficiali, cinquanta ascari e due mitragliatrici, infliggendo al nemico importanti peridte.*

« *Nella regione ad ovest del borgo di Ognout abbiamo avanzato di alcune verste e ci siamo impadroniti di due colline.*

« *Nella regione a ovest di Mouch-Bitlis, il nemico ha preso l'offensiva che le nostre truppe contengono.*

« *Nel Mar Nero nostre torpediniere hanno distrutto quarantadue feluche a Kerasund ed hanno bombardato feluche e deposito a Samsom.*

« *Il quattro agosto, presso Batoum è stato scorto un sottomarino nemico* ». (Stefani)

Il furore teutonico contro i neutrali
I tedeschi catturano un vapore svedese nelle acque svedesi e vogliono portarlo via

STOCCOLMA, 8. — *I giornali dicono che il ministro di Svezia a Berlino ricevette l'ordine di domandare al governo tedesco perchè è stato affondato un piroscafo mercantile svedese.*

Il piroscafo svedese Themis *preso dai tedeschi, è arrivato mercoledì al porto svedese di Slite (isola Gotland). Questo vapore, che doveva essere condotto a Libau, ha dovuto entrare nel porto di Slite causa il bisogno di carbone.*

Appena conosciuto il fatto, il governo svedese gli proibì di partire. Il governo svedese discute attualmente col governo tedesco a questo riguardo. — (Stefani)

Concentramento generale di truppe
nella Romania

ZURIGO, 7. — Si ha da Monaco: *Le* Muenchener Neueste Nachrichten *ricevono da Bucarest che Bratianu partì in congedo di dieci giorni.*

Il giornale Stengul *dice che in luogo delle grandi manovre, vi sarà in Rumania un concentramento di truppe, che comincierà il sette corrente e sarà generale, perchè si estenderà a tutti i comandi.* (Stefani)

L' affondamento d'uno spazzamine inglese

LONDRA, 17. — Il battello spazzamine ausiliario «Flackton» fu silurato ed affondato nel Mediterraneo orientale il 3 corrente. Due ufficiali ingegneri, un meccanico, un fuochista ed un marinaio mancano; un ufficiale e quattro fuochisti rimasero leggermente feriti. (Stefani)

Il vicerè d'Irlanda

LONDRA, 7. — (Ufficiale) Lord Wimborne, fu nominato nuovamente vicerè dell'Irlanda. (St.)

Lucca per Cesare Battisti

LUCCA, 7. — Ieri al teatro principale, l'avvocato Francesco Bianchi commemorò Cesare Battisti. Alla cerimonia intervennero le autorità cittadine e molto pubblico. (Stefani)

IL CARSO

L'ultimo volume della splendida raccolta del reparto fotografico del Comando Supremo «La Guerra» è dedicata al Carso.

Di questa regione che molti, anche della nostra regione, conoscono solo di nome, che altri non hanno veduto se non passando in ferrovia, questo volume della «Guerra» pubblica, nel proemio, una descrizione, a cui la agilità sobria della frase nulla toglie al valore scientifico. Essa sarà letta, oggi specialmente, con vivo interesse.

I pianori uniti ed uniformi

«Il Carso è terreno dal soprasuolo roccioso, aridissimo, dai tavolati brulli e monotoni, dalle linee di falda nettamente scolpite ed incise nel calcare compatto. Presenta pianori di altitudine varia dai 200 agli 800 metri; orografia disordinata, caotica; idrografia incerta, misteriosa e sotterranea; vegetazione squallida e rada.

«Agli altipiani uniti ed uniformi si alternano, sul Carso, zone desertiche di pietrame; soglie rotte da scure spelonche; pianori intercisi da melanconiche conche lacustri e palustri, cosparse di cavernosità e di bassifondi insidiosi per la porosità del sottosuolo; distese monotone di campi, rotti da spuntoni rocciosi, malagevoli a percorrersi per l'interposto ostacolo dello sfasciume calcareo.

«Lungo tali pianori, le «fojbe» e le «doline» — o vallicelle carsiche, là dove, di solito, si annidano l'abitabilità e la vegetazione, incoraggiate dalla frescura delle acque — rappresentano pressochè le uniche «oasi» dell'arido paesaggio.

«Sulle soglie rocciose, violenta, impetuosa ed a raffiche, si abbatte la Bora, nemica della vegetazione e degli abitanti.

«Rada, cespugliacea, è la vegetazione sull'alto dei terreni calcarei, limitata, quasi sempre, alle «doline» ed alle «foibe»; più fitta, a boscaglie talvolta, la vegetazione medesima trova migliori condizioni di coesistenza e di vita lungo le basse falde, schermite dall'impeto isterilente dei venti.

«In tale terreno, sensibile oltremodo all'azione degli agenti esterni — specie a quella dissolvente delle acque — l'acqua medesima filtra profonda, si nasconde ed erode misteriosa, scavandosi la via nelle profondità del sottosuolo, a caverne, a corridoi, a gallerie, a sifoni; così da alimentare una capricciosa rete idrografica sotterranea, la quale dà origine e vita a corsi d'acqua, copiosi e grossi, ad improvvise resorgive, a laghetti orbati di apparente emissario, che scompaiono e ricompaiono, alternamente, a seconda delle stagioni.

La siccità e la «bora»

«La grande siccità, il forte irradiamento solare, il contrasto dei venti, l'alternanza fra le temperature estreme notturna e diurna, e la violenza delle precipitazioni, sono le distintive essenziali del clima del Carso.

«L'azione militare acquista, forzatamente, in tali terreni, speciali caratteri ed atteggiamenti, e richiede particolari previdenze.

«Essa deve superare, con metodo e pertinacia, difficoltà di grande rilievo, le quali, essenzialmente, derivano dalla resistenza passiva dei luoghi.

«Tali difficoltà, anzitutto, consistono nello aprire gli accessi agli altipiani calcarei, nello scavare i camminamenti, nel consolidare gli approcci nel pietrame vivo e compatto, nel difetto di capisaldi nell'azione coordinata e complessa delle diverse armi; per cui, assai sovente, l'azione medesima si frantuma in episodi singoli, e richiede quindi speciali doti di energia e di carattere fra comandanti e gregari.

«A tutto questo si deve aggiungere la crisi nell'opera dei rifornimenti, la quale deve intensificare la propria attività sotto multiformi aspetti, sopperire a svariate e complesse esigenze, dall'acqua ai ricoveri, allo scopo di rendere meno aspro il soggiorno in un terreno ingrato, sul quale, alla molteplicità degli ostacoli dell'ambiente, si è venuta ad accoppiare, coordinata ed intensa, l'accanita resistenza di un nemico, che ha saputo trarre profitto dalle caratteristiche essenziali del terreno del Carso, per trasformarlo in un'arena formidabile, irta di difese accessorie.

Il Carso di Monfalcone

«Dal Carso Monfalconese, la vista spazia, ampia, sopra un paesaggio pittorico, dagli atteggiamenti multiformi e stupendi.

«Alla nuda maestosità del terreno costiero, roccioso e calvo, fanno riscontro, sul basso, le scure macchie delle boscaglie di conifere: qua e là brevi ed incisive, appaiono le lacerazioni delle «doline» e delle «fojbe» sull'uniforme tavolato calcareo, le quali occhieggiano, con la loro terra rossa, per campi aridi e per falde dirute, a similitudine di pupille accese.

«Più oltre ancora, verso oriente, la vista si spinge sui pianori del Carso Istriano, tagliati, verso il mare, quasi da una lama azzurra, dalle onde dell'Adriatico, le quali penetrano, con una poderosa ed arcana forza, a lambire gli alti ed arcuati ciglioni del Golfo di Trieste.

«Verso occidente, molle, flessuosa, si stende la pianura friulana, macchieggiata da campi lavorati, incisa da ombrose vallee, rigata da corsi di acqua, vigilati da argini e da corsie alberate, cosparsa di bianchi villaggi stretti intorno alla slanciata vedetta dei propri campanili, cinta, a mo' di ampia corona, dalle esterne e scure propaggini delle Prealpi.

«Verdi, tra monte e piano, spiccano, come nel gigantesco podio di un anfiteatro latino, molli, vitigne, ridenti, le colline moreniche che aprono, nel piano, la via agli ampi e bianchi letti del Tagliamento e del Torre.

«Piatta, uniforme, si perde di lontano, verso il mare, la pianura alluvionale di Aquileja, che completa, nelle linee del grande quadro, la suggestione del meraviglioso spettacolo con le memorie ammonitrici ed eccitatrici di Roma antica, per l'Italia nuova».

L'ultima carta giuocata dalla Germania in Romania

ROMA, 6. — Tutti gli sforzi tedeschi erano rivolti negli ultimi giorni per impedire al signor Brátianu di prendere una decisione.

La Germania ha ricorso alle minaccie più spaventose: essa voleva far temere alla Romania di incorrere nella sorte tragica della Serbia e del Montenegro, voleva farle credere che l'esercito bulgaro basterà non soltanto a fronteggiare l'esercito misto di Salonicco, ma altresì ad aggredire il campo a fianco degli Alleati. La verità invece è che la Bulgaria non potrebbe bastare colle sue sole forze alla duplice bisogna di tener testa al generale Sarrail e di far qualche cosa contro la Romania, tanto più che essa deve fare anche i conti con la Russia, la quale non mancherebbe di far passare attraverso il territorio romeno degli eserciti, per assalire direttamente la Bulgaria.

La diplomazia germanico-austriaca ha giuocato l'ultima sua carta. E l'ha perduta. Così almeno si deve credere da un telegramma delle «Neueste Nachrichten» di Monaco.

Il signor Brátianu ha preso un congedo di dieci giorni, evidentemente per lasciare libero il gabinetto ed il Re di prendere la grande decisione.

Le più forti probabilità sono veramente, oggi, per l'intervento romeno.

Dal punto di vista diplomatico non vi sono grandi difficoltà da superare, poichè la Russia è pienamente disposta a soddisfare le aspirazioni romene, non soltanto in Transilvania, ma anche in Bucovina. Non sembra che l'esperanto di Hindenburg possa distogliere i Romeni dal loro legittimo proposito di profittare della situazione per realizzare le grandi aspirazioni nazionali. Non è il nome più o meno celebre di un generale che può mutare una situazione militare estremamente difficile, come quella creatasi in questi ultimi tre mesi in Austria-Ungheria.

Ecco perchè fu ordinato il concentramento generale delle truppe romene, in luogo delle grandi manovre.

Lo Stato Maggiore romeno sa perfettamente quanta potenza bellica abbia perduto la duplice Monarchia dal 15 maggio, epoca dello sferrarsi dell'offensiva austriaca del Trentino, e dal 5 giugno, epoca dello scatenarsi dell'offensiva russa in Volinia, in Galizia e in Bucovina.

I comandanti romeni sono troppo avveduti per lasciarsi confondere dalle minaccie e dalle frasi; sentono che l'occasione per fondare la più grande Romania è venuta e che, lasciandola cadere, il grande sogno nazionale diventerebbe irrealizzabile per sempre. Quanto ai Bulgari si sa perfettamente a Bucarest di quale forze dispongono; e non saranno essi che intimidiranno i Romeni, ai quali sorride non soltanto il programma di annessione delle terre romene attualmente soggette all'Austria Ungheria, ma anche la possibilità di annullare per sempre l'egemonia bulgara nella penisola balcanica, egemonia che sarebbe uno degli inevitabili corollari della vittoria degli Imperi centrali.

Molti si domandano: Che cosa fa il generale Sarrail? Non è più mistero che un grande esercito, in cui tutta la coalizione antitedesca è rappresentata, agirà al più presto nello scacchiere macedone, dando molto filo da torcere ai Bulgari, i quali, dopo i facili trionfi sulla Serbia, avevano creduto terminata la loro bisogna, mentre debbono ora apprestarsi a difendersi a oltranza, sia sul fronte macedone, sia sul fronte romeno.

La situazione della Bulgaria è, dal punto di vista militare e politico, straordinariamente difficile. Gli imperi centrali non hanno più forze disponibili per aiutarla e anzi hanno ritirato dai Balcani quasi tutti i loro effettivi, per disporli contro la Russia. Dai Turchi ai Bulgari nulla possono sperare perchè le poche divisioni ottomane disponibili in Tracia sono state mandate in Galizia per rinforzare l'Austria. Sicchè l'esercito dell'ambizioso Ferdinando dovrà da solo lottare per truppe d'impaccio.

Si vedrà fra poco tempo quale importante pedina sia stata nel giuoco diplomatico e strategico della coalizione antitedesca l'occupare Salonicco, impegnando la Bulgaria, influenzando la Romania e impaurendo la Grecia. Non si esagera affermando che a Salonicco gli Alleati hanno trovato una delle più importanti chiavi per risolvere a loro favore il tragico conflitto europeo.

Per approvvigionare il paese dei generi di prima necessità

Uno dei più notevoli provvedimenti del Governo durante la guerra attuale è senza dubbio quello sul servizio degli approvvigionamenti emanato col decreto luogotenenziale di ieri.

Finora il servizio di rifornimento dei generi di prima necessità che la specialissima situazione economica prodotta dalla guerra ha imposto agli organi dell'Amministrazione pubblica di addossarsi, risentiva di tutti i difetti che il modo della sua costituzione non aveva permesso di evitare: poichè, man mano che si riconosceva l'impotenza del commercio a far fronte ad una delle molte necessità economiche imposte al Paese, si decideva di affidare un nuovo compito allo Stato, e si creava un organo apposito per la esecuzione di mandati assolutamente dissimili da quelli che avevano formato, fino a ieri, il compito ordinario della burocrazia, così, si era venuto improvvisando man mano, secondo criteri che non potevano essere sempre perfettamente identici, nè completamente adatti alle necessità del momento, un complesso organismo, sparso in dicasteri diversi, e non sempre idoneo a sbrigare nel modo migliore, più opportuno e più conveniente, le difficili mansioni affidategli.

Otto organi diversi, disseminati in quattro dicasteri, non potevano avere necessario collegamento, il necessario affiatamento, affinchè tutto il lavoro degli approvvigionamenti avvenisse senza spreco di energie, di tempo, di denaro. S'imponeva perciò la necessità di unificare e di coordinare questi servizi, con un criterio unico, sotto un'unica disciplina, in modo tale da avere una chiara visione — quale si può avere dopo due anni di prove sostenute e di battaglie vinte — dei fini da raggiungere.

Questa unificazione è stata compiuta mediante il decreto pubblicato ieri, nel quale sono indicati tutti gli obbiettivi da assegnarsi all'opera degli organi governativi, insieme ai mezzi che sono loro concessi per l'esplicazione del loro mandato. Il quale è duplice: da una parte occorre integrare, mediante gli acquisti sui mercati esteri, le deficienze del mercato nazionale, accertate mediante un'organica opera di studio e di inchiesta: dall'altra bisogna limitare le singole attività pertubatrici, le quali fanno sì che i consumatori non possano godere dei beni che sono sul mercato nazionale, ma che il lavorio degli speculatori e degli incettatori impedisce vengano liberamente ed equamente comerciati.

Certo, le autorità governative non possono giungere a soddisfare completamente le richieste dei consumatori, e far fronte, da sole, alle enormi difficoltà del momento: occorre che esse abbiano, perciò, l'aiuto delle istituzioni pubbliche di minor conto, delle grandi organizzazioni private: le quali, appunto, per l'art. 11 del nuovo decreto, potranno costituire enti autonomi per i consumi e collaborare così con vera efficacia a quanto compierà l'organizzazione centrale degli approvvigionamenti.

L'articolo sugli enti autonomi

Ecco l'articolo del decreto sugli enti autonomi:

Art. 11. — Al fine di esercitare azione moderatrice sui prezzi delle merci di generale consumo, i Comuni, in concorso con le istituzioni pubbliche di beneficenza e di previdenza, gli enti morali in genere, le cooperative locali ed i cittadini possono costituire enti autonomi per i consumi.

La responsabilità dei fondatori è limitata alle quote di partecipazione al capitale.

La costituzione dell'ente verrà riconosciuta, ed il relativo statuto verrà approvato con decreto del Ministro di Agricoltura di concerto col Ministro dell'Interno.

L'ente autonomo ha personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Prefettura che esamina anche i rendiconti.

In caso di disordine amministrativo, il prefetto può sciogliere il Consiglio di amministrazione, nominando un commissario straordinario, ed eventualmente ordinare la liquidazione dell'ente.

Gli enti per i consumi istituiti a norma del presente articolo cesseranno di funzionare sei mesi dopo la conclusione della pace.

L'articolo sui frodatori

Ecco l'articolo che riguarda i frodatori:

Art. 10. — Chiunque accaparri derrate o merci sottraendole al consumo al fine di provocare artificiosamente l'aumento del prezzo, è punito a norma dell'art. 293 del Codice penale.

(Chiunque, col diffondere false notizie o con altri mezzi fraudolenti, produce sul pubblico mercato o nelle borse di commercio un aumento o una diminuzione nei prezzi di salari, derrate, merci o titoli negoziabili in pubblico mercato o ammessi nelle liste di borsa, è punito con la reclusione da tre a trenta mesi e con la multa da lire cinquecento a tremila.

Se il delitto sia commesso da pubblici mediatori o da agenti di cambio, la pena è della reclusione da uno a cinque anni, della interdizione temporanea dai pubblici offici, estesa all'esercizio della professione, e della multa oltre le lire mille).

L'inquisizione alimentare in Austria

Sotto il pretesto di assicurare un'applicazione più rigida di semplici ordinamenti alimentari, le autorità austriache, hanno adottato una misura la cui audacia e originalità non sfuggirà a nessuno, perchè essa sopprime nel modo più arbitrario l'inviolabilità del domicilio privato, che fino ad oggi venne considerata da tutti gli Stati moderni come una cosa sacra.

Un nuovo ordine ministeriale rende più severe, dal 25 luglio in poi, le disposizioni concernenti i giorni senza carne (due giorni per settimana) e il giorno senza grasso (un giorno per settimana) applicandole anche ai privati; ormai viene loro proibito non solo l'acquistare carne fuori e il mangiarne al ristorante, ma anche il mangiarne alla propria tavola famigliare, il martedì ed il venerdì e di preparare al sabato qualunque pietanza con grasso. In conseguenza il paragrafo 14 di questo nuovo ordine autorizza la polizia a perquisire ad ogni momento le case private. Le contravvenzioni saranno punite con una multa di 5000 corone o di 6 mesi di prigionia.

E' evidente che queste visite domiciliari avranno per risultato di rendere più facile la sorveglianza di ogni individuo sospetto per qualunque motivo. Esse sono il simbolo più esatto del regime che regna in un paese dove tutte le libertà pubbliche e private sono attualmente soppresse.

Incendi mondiali

Il lettore è invitato a seguire nei suoi giornali preferiti la striscia di fuoco che si accende nelle più lontane e diverse parti del mondo. Mai sono bruciati tanti boschi come da qualche mese a questa parte: dalla Grecia, alla Sardegna, alle americane foreste di Cohram, di Matheson, di Tinirnins. E nel giro di due settimane, salta tanto la villa del «basileus» presso Atene, quanto l'isoletta delle munizioni nel porto di New York.

Sarà un caso fortuito, ma potrebbe anche esservi qualche cosa di più e di peggio e di diverso. Ci sono tanti tedeschi per il mondo!

Noi non vogliamo tessere giudizi temerari, a carico di prigionieri austriaci in Sardegna, o dei tedeschi intimidatori in Grecia come in America, come in Italia; e riserbiamo l'ultima parola; ma è certo che abbiamo avuto tante rivelazioni e tante sorprese da due anni, da aver perduto il coraggio della confidenza nel caso fortuito e nella ipotesi semplicista dell'accidente occasionale.

Pensate che i tedeschi saranno gli ultimi a credere, e a rassegnarsi, di poter essere vinti; e che era così radicata in ciascuno di essi la certezza quasi mistica della onnipotenza e della invincibilità della Germania, che i primi dubbi possono anche aver cominciato a produrre in molti cervelli cesariani la concezione e la invocazione di catastrofi universali.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

I funerali di un militare della Croce Rossa - Offerta

Ci scrivono 6 (ritardato).

Ieri l'altro all'ospedale della Croce Rossa, in seguito a malattia, cessava di vivere il milite della Croce Rossa, Crivellari A., uomo infaticabile, affezionato con gli infermi, ben voluto dai superiori.

Ieri seguirono i funerali commoventissimi.

Seguivano il carro di III.a classe il personale sanitario e contabili, i militi della Croce Rossa, un picchetto di soldati, molti altri.

Rappresentava le Dame Infermiere la sig. Angeli-Bertazzoli Italia.

Le corone, portate a mano, dai militi della C. R. vennero offerte: Dal personale Sanitario (Ufficiali) — dalle Infermiere, dai Sott'Ufficiali, dai militi al compagno. Una palma di fiori posava sulla bara, espressione d'affetto del Direttore dell'Ospedale.

Nel cortile dell'Ospedale venne dato l'estremo vale da un Ufficiale medico per i sanitari e da un caporale per il personale subalterno. Indi il convoglio si diresse al Cimitero scortato da un picchetto armato.

Alle tante manifestazioni di cordoglio si unisca pure il nostro reverente saluto.

Alla desolata vedova, temporaneamente presente, vivissime condoglianze.

* La signora Luigia Dus, di S. Donà di Piave, offerse alla Croce Rossa L. 10.

I preposti ringraziano.

Da GEMONA

Caduto per la patria

Ci scrivono, 6:

E' giunta notizia che il 22 luglio lasciava la vita combattendo valorosamente il soldato alpino Rizzi Giuseppe di Lorenzo della classe 1888, appartenente a questo Comune.

Onore alla sua memoria, condoglianze alla famiglia.

TRIBUNALE DI GUERRA

Ieri mattina il Tribunale di guerra ha giudicato l'aspirante ufficiale Bellucci Salvatore, il quale era imputato di furto di una rivoltella e di una macchina fotografica in danno di un ufficiale del suo reggimento e di diserzione. Presiedeva l'udienza il maggiore generale comm. Oreste Leoncini.

L'imputato ch'era in stato di arresto negò il furto, sostenendo di aver acquistato ad Udine gli oggetti pei quali doveva rispondere davanti al Tribunale e la diserzione la giustificò adducendo il fatto di essersi allontanato dal suo posto col proposito di suicidarsi.

Il tenente medico dott. Baldi, professore dell'Università di Palermo, sostenne la semi-infermità di mente del Bellucci.

L'avvocato fiscale militare accolse la tesi del prof. Baldi e chiese per lo imputato la condanna a due anni di reclusione.

Il difensore, sottotenente avv. Benvenuto Ferrari, sostenne la totale infermità di mente del suo difeso e concluse chiedendone l'assoluzione.

Il Tribunale confermò la proposta dell'avvocato fiscale.

Da CODROIPO

Inesistenza di reato

Ci scrivono, 7 (n.):

Nella relazione sul Tribunale di Guerra, pubblicata ieri, è riferito che Fabro Romeo, Visentini Mario e Paludetti Giuseppe venner assolti.

Ora aggiungiamo, in omaggio alla verità ch'essi non erano imputati di furto e vennero assolti «per inesistenza di reato».

Cronaca Cittadina

Un incidente, avvenuto alla grande macchina stampatrice, ci obbliga a ridurre oggi la tiratura. Dando di ciò notizia ai signori abbonati ed ai rivenditori, ci preme avvertirli che si sta alacremente provvedendo alla riparazione.

La visita del Ministro delle poste agli uffici della fronte

L'*Agenzia Stefani* ci comunica, 7:

Ieri l'on. ministro Fera si recò da Udine a Tolmezzo ove visitò l'importante ufficio della posta militare e la direzione della posta militare raccordante le comunicazioni epistolari di tutte le operazioni della Carnia. Indi si spinse fino a Chiusaforte e si assicurò dell'ottimo funzionamento della posta e del telegrafo.

Stamane per tempo è ripartito alla volta di Cividale e dopo avere ispezionato quei servizi è ripartito per Cormons ove è rimasto compiaciuto e soddisfatto dell'ottimo funzionamento della posta civile e militare ed ha espresso il suo elogio al personale adibitovi.

Infine si è spinto fino a Medea attraversando i luoghi ove rifulgeva la attività eroica del nostro esercito.

Il sig. Francesco Boccaccino ringrazia il sindaco

Il Sindaco gr. uff. Domenico Pecile, ha ricevuto dal padre del nostro valoroso collega, caduto per la Patria, la seguente lettera:

« La ringrazio, signor sindaco, delle nobili parole rivoltemi nell'annunciarmi la morte del povero figliolo, immolatosi sul campo dell'onore.

« La certezza che egli è caduto compiendo tutto il suo dovere, è conforto alla mia sciagura, e la parte da Lei presa nel mio lutto mi convince ancora una volta degli squisiti sentimenti di questa città che tiene in Lei il rappresentante più degno.

Con la massima stima mi abbia pel

Di Lei Dev.mo

Francesco Boccaccino

Caduto per la Patria

Sulle balze del Trentino cadde combattendo per la più grande italia ha il sottotenente degli alpini rag. Antonio Famea fu Ugo, impiegato presso il Monte di Pietà.

Era un giovane intelligente, colto, di ottimo cuore, infiammato dal più puro patriottismo.

Alla memoria del valoroso concittadino un riconoscente ricordo che il tempo non cancellerà; ai suoi congiunti condoglianze vivissime.

La morte di un patriotta friulano del risorgimento

Nello scorso Luglio è morto in Avellino, ove occupava il posto di direttore didattico, il prof. Maffio Ostermann, nato a Gemona il 18 agosto 1831.

Da giovane fu mazziniano e all'epoca dei processi di Mantova venne condannato a quattro mesi di carcere duro, che scontò in Castello, perchè gli venne trovata in casa una cravatta scozzese!

Si laureò quindi in matematica all'Università di Padova e poi esulò in Piemonte, ove si arruolò nei cavalleggeri Aosta per passare poi negli Usseri di Piacenza, rimanendo in questo reggimento fino al 1865 come sergente maestro di equitazione.

Fece la campagna del 1859 partecipando alle battaglie di Montebello e di S Martino, e combattè pure contro il brigantaggio.

Abbandonata la carriera militare si ritirò in Avellino, ove visse modestamente prima come insegnante e poi come direttore didattico.

Era fratello del defunto prof. Valentino Ostermann, che a Udine tutti ricordano e cugino del comm. Leopoldo Ostermann, primo Presidente della Cassazione a Torino.

Maffio Ostermann patriota, insegnante, scrittore, merita di essere ricordato perchè onorò altamente la Patria con la mente e con l'azione.

Beneficenza

All'Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia, la signora Maria Rizzi, ved. Franzolini, offre L. 5 (in morte di sua sorella, Santini Rizzi Mattioni).

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

XXIX

La mattina di poi, invece di non andare da Leone che nella giornata, ci andò verso le ore dieci.

La signora di Morinval stava molto meglio. Al suo destarsi, aveva ricuperato completamente i sensi. Con voce addolorata, ma calma, era lei stessa tornata sugli incidenti che avevano provocato il suo svenimento.

E, siccome il signor di Marneraye tendeva l'orecchio:

— Sappiate, proseguì Andrea, che la signora di Morinval non è morta.

Il barone si drizzò, come uno spettro, sul letto di agonia.

In poche parole, il giovine scultore gli raccontò come Edila e Leone si fossero incontrati con la Donna Nera, poi con Vaillant, e come, dopo aver messo in presenza Donna lia d'Héricourt e il vecchio soldato, avessero acquistata la prova che la Donna nera altri non era che la contessa di Morinval.

— In conseguenza di quell'incontro — proseguì Andrea — e mercè la paziente tenerezza con la quale Edila ci aveva preparata la contessa, la povera donna ha ricuperata la memoria. E chi lo sa? — egli soggiunse. — Forse, se ne sono ancora in tempo, vi porterò il suo perdono...

Il signor di Marneraye si sollevò faticosamente sui guanciali.

— Ah, se lo faste.... — mormorò.

Non potè dire di più. La voce gli si spense in gola e il suo corpo ricadde, come stremato dagli sforzi che aveva fatti.

Andrea corse ad avvertire il cameriere, e si allontanò, tutto commosso dalle confidenze che aveva ricevute.

Senza dubbio il signor di Marneraye era colpevole, ma quali circostanze attenuanti non militavano in favor suo! Quant odoveva avere sofferto di quell'amore insoddisfatto, che aveva occupato tutta la sua vita e che forse ne aveva precipitata la fine!

Andrea, appena giunto a casa sua, esaminò gli atti consegnatigli dal signor de Marneraye. Tutti gli acquisti di terre erano stati fatti al nome di Leone-Enrico, conte di Marneraye, compresovi il castello della Morilliere, nel quale i due ragazzi erano stati allevati e di cui Leone aveva conservato sì precise memorie.

Andrea chiuse quei titoli nel suo forziere, andò a letto, e si addormentò in un quieto sonno.

Con gli stessi riguardi che avrebbe presi per un bambino, Edila le aveva allora narrato come il barone li aveva condotti a Marsiglia, li aveva fatti educare e aveva provveduto ai loro bisogni sino al giorno in cui, stretto da Leone nelle ultime trincee, era scomparso del tutto per non dare che di tratto in tratto segno di vita.

Leone, seduto in disparte, lasciava parlare Edila, la cui voce ammaliatrice risuonava deliziosamente alle orecchie di sua madre.

Perchè la signora di Morinval adesso non poteva più dubitarne; que gli orfani erano suoi figli.

Quando Edila ebbe finito il suo racconto, la felice madre le stese le braccia. Leone corse presso di lei, le si gettò alle ginocchia e le baciò le mani. Sotto quelle ardenti carezze la signora di Morinval si sentiva rinascere a nuova vita.

— Ah! Dio me lo vedeva! mormorava, mentre lagrime di gioia le scorrevano dagli umidi occhi.

Andrea li sorprese in mezzo a quelle espansioni.

Quando Lene lo vide entrare gli corse incontro.

— Vieni, car amico, gli disse. Tu solo ci mancavi perchè la nostra felicità fosse completa.

La contessa gli stese la mano.

— Sì, venite, signor Bonneville, ella disse. Venite che io vi ringrazii di aver amato tanto i miei poveri figli!

Andrea baciò quella mano con pia venerazione.

— Adesso, disse la signora di Morinval, non ci manca più che la testimonianza del signor di Marneraye, perchè alcun dubbio non sussista più nella nostra mente. Col dirvi che abitava all'albergo dell'Helder, vi ingannava ancora, perchè egli abita... aspettate un po'.....

— In via di Verneuil, 109, completò Andrea.

— Come, esclamò Leone stupefatto. Sino da quando hai scoperto quell'indirizzo.

— Sino da ieri sera, rispose lo scultore, e quella testimonianza, che la signora contessa invocava poc'anzi, io ve l'arreco.

— Che dite mai! esclamò Edila dal canto suo.

— A voi, leggete, disse Andrea.

(continua)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,25 — [illegible] — 17.25.

Cividale: 6.15 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.[illegible] — 11.40 — 16.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.16 — 13 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 12.36 — 15.18 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Al Rifugio Bimbe Abbandonate, la famiglia Zolli-Negri offre L. 5 (in morte della Signora Lucia Baldisseri ved. Negri.

Al Rifugio pro bimbe abbandonate la Co. Rosina Puppi Paglieri offre L. 5 il morte della signorina Pitotti.

La Congregazione di Carità di Udine, riconoscente verso il compianto signor Adelardo Bearzi per il legato di L. 2000 (duemila) da Lui disposto a favore di detta Istituzione, si fa dovere di rendere pubbliche grazie ai signori Congiunti per la sollecita fatta comunicazione.

Il compianto signor Adelardo Bearzi, che fu socio fondatore della *Scuola e Famiglia*, volle ricordarsi di essa anche nel suo testamento, lasciandole la cospicua somma di lire 2000.

La Presidenza, nel mentre esprime la più sentita riconoscenza all'antico e costante benefattore, porge vivi ringraziamenti ai Congiunti per la premura avuta nel comunicarle la disposizione testamentaria.

I saluti dal campo

Zona di guerra 4 8 1916.

Noi sottoscritti militari Udinesi, che da vari mesi combattiamo sulle gigantesche vette del Trentino inviamo per mezzo del suo caro « Giornale di Udine » i più fervidi saluti e auguri alle nostre famiglie, fidanzate, parenti ed amici.

Sergente Ellero Pietro (Pagnacco) — soldato Treu Antonio (Udine) — sergente Filafero Pietro (Pontebba).

Il cambio

ROMA, 7. — Cambio per domani 119,38.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Miss Cavell, l'eroina del Belgio, è un bozzetto cinematografico d'intensa drammaticità, di commozione profonda, che prende il cuore degli spettatori e lo stringe per la viva pietà che sa suscitare, come la fa traboccante di sdegno. Il calvario, nobilissimo della martire inglese è nella sua semplicità una piccola opera d'arte.

Completa lo spettacolo la pellicola dal vero «I nostri bersaglieri», il numero 51 dell' «Harry Journal» e la comica «Enigma crudele».

Folto pubblico e molti applausi.

Oggi il ricco e vario programma si replica.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera programma eccezionale nel quale ha parte principale l'avvenente artista Lola Visconti Brignone, ben conosciuta ed apprezzata nel teatro di prosa.

Si darà il dramma poliziesco in 4 atti: «La maschera della morta». Il soggetto di questo lavoro si svolge in ambienti di una eleganza sfarzosa nonchè in quelli dei bassi fondi. Contiene episodi drammatici ed avventurosi, lotte d'anime, passioni che si succedono, s'intrecciano, s'alternano rendendolo uno dei più interessanti del genere.

Farà seguito una scena comica.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani si rappresenterà il forte dramma tratto dal romanzo di Montepin «La riconoscenza degli umili».

Le licenze ai militari agricoltori
per i lavori estivo-autunnali

ROMA, 7. — In questi giorni corsero attive intese tra il Ministero della Guerra, on. Morrone e il Ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, circa il modo di provvedere, nell'interesse della **produzione agraria e senza pregiudicare le esigenze dell'esercito**, alle deficienze di mano d'opera agricola, mediante opportune licenze ai militari agricoltori, per le facende rurali estivo-autunnali.

Gli accordi fra la Direzione Generale dell'Agricoltura e la Direzione Generale delle Leve e Truppe, furono condotti anche verbalmente, con la collaborazione dell'on. senatore Faina, tenente di artiglieria, che di ciò ebbe speciale incarico dal Ministro Raineri.

In seguito alle intese, il Ministro della Guerra ha oggi stesso diramato una circolare, alle autorità militari e civili, con la quale vengono stabiliti cinque periodi di licenze agricole nel tempo che va dal 25 agosto al 6 dicembre.

Il periodo del e licenze

Le licenze saranno accordate ai militari di milizia territoriale, che appartengono alle classi dal 1876 al 1881 incluso, e gli inabili alle fatiche di guerra, effettivi presso i depositi. Esse avranno la durata di venti giorni, compresi i viaggi di andata e ritorno, e saranno ripartite nei cinque periodi, così distinti:

1.o periodo. — Dal 25 agosto al 13 settembre;

2.o periodo — Dal 15 settembre al 4 ottobre;

3. periodo — Dal 6 ottobre al 25 ottobre;

4.o periodo — Dal 27 ottobre al 15 novembre;

5.o periodo — Dal 17 novembre al 6 dicembre.

Coloro che potranno fruirne

Potranno fruirne:

1) I membri di famiglie coloniche, i proprietari, enfiteuti **ed affittuari** di piccoli fondi da loro coltivati personalmente col concorso della propria famiglia, in ogni caso a condizione che nella famiglia non sia rimasto altro uomo valido fra i 16 e i 60 anni.

2) Gli operai agricoli che abbiano patti di coltivazione in compartecipazione del prodotto.

3) I direttori, fattori e sottofattori di grande aziende agrarie, le quali paghino non meno di lire 100 d'imposta fondiaria principale, sempre che esse siano rimaste prive di personale dirigente in conseguenza della chiamata alle armi.

Ciascun militare non potrà usufruire di più di uno degli suddetti periodi di licenza; e la licenza è improrogabile.

La circostanza di avere usufruito della licenza per la mietitura non sarà di ostacolo alla concessione di uno dei periodi **di** licenza ora indicati: con questi si potrà inoltre commutare la licenza ottenuta, ma non effettuata per il raccolto della canapa.

Le domande

L. domande per la concessione delle licenze dovranno, a cura del richiedente, o di chi per lui, essere scritte su appositi moduli (che vengono inviati **ai Sindaci dal Ministero di Agricoltura) e contenere la indicazione dei periodi** preferiti.

Le domande munite delle informazioni del Sindaco e dell'arma dei RR. Carabinieri, saranno, **dal Sindaco stesso, rimesso al Comando del corpo** d'armata territoriale nel cui territorio è compreso il comune.

Per la deficienza di meccanici

Inoltre, per sopperire alla eventuale deficienza di meccanici per i lavori di aratura e di semina, i proprietari di macchine potranno chiedere tale personale al Comando del Corpo d'Armata territoriale, a mezzo del **Sindaco del Comune ove trovasi il fondo. Riconosciuta regolare la domanda, e constatata la mancanza di mano d'opera libera, il Comandante del** Corpo d'Armata provvederà con l'invio di militari appartenenti alla milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Infine, per le azioni condotte a mezzo di salariati, constatata la mancanza di mano d'opera libera, su domanda del conduttore del fondo, diretta al Sindaco del Comune e da questo trasmessa al Comando del Corpo d'Armata territoriale, sarà provveduto con l'invio, sempre alle condizioni di salario normale, del personale richiesto, prelevandolo dalla milizia territoriale o dagli inabili alle fatiche di guerra.

Il Ministero di Agricoltura, dal canto suo, si tiene in rapporti con le organizzazioni nazionali e locali, di lavoratori rurali e di conduttori di fondi, per facilitare il collocamento della mano d'opera agricola.

Alle Commissioni provinciali di agricoltura spetterà di funzionare anche per i prossimi lavori agricoli.

Istruzioni speciali sono date dallo stesso Ministero ai Prefetti, perchè le Amministrazioni comunali diano ogni sollecita cura alla raccolta, istruzione e trasmissione delle domande di licenze. (Stefani)

Per quanto riguarda la carta in risme il prezzo sarà di L. 5 in più al quintale, imballaggio al costo e con l'intesa che tutte le cartiere torneranno a fornire i propri clienti ordinari.

Per gli editori in genere si è anche fatto un passo, poichè ormai si è di accordo sui due tipi come qualità e si dovrà iniziare la discussione per il quantitativo e per il prezzo.

Tali assicurazioni risultano da accurati accertamenti fatti e dalle dichiarazioni firmate dai rispettivi fabbricanti. E questo si intende senza pregiudizio dei vantaggi che gli editori dei giornali potranno ritrarre dal le ulteriori facilitazioni che venissero concesse alla provvista delle materie prime che dovrebbero essere applicate (salvo eventuali ragionevoli modificazioni) sulla formula del paramtero proposto e accettato dalla commissione. (Stef.)

Ammiraglio russo a riposo

PIETROGRADO, 7. — Un rescritto imperiale pone a riposo per motivi di salute il comandante in capo della flotta del Mar Nero, Eberhard, col grado di ammiraglio.

Egli fu nominato membro del consiglio dell'Impero. (Stef.)

Le borse estere

PARIGI, 7. — Francese 3 per cento; perpetua 64, francese 3.50 89,90, prestito francese 89,75.

Cambio Italia da 90,50 a 92,50, che que da 2810 a 2815.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Sulle balze del Trentino nel combattimento del.... cadde combattendo per una più grande Italia, il sottotenente degli Alpini

Rag. Antonio Famea fu Ugo

Impiegato presso questo Monte di Pietà

Il Consiglio di Amminitsrazione dell'Opera Pia ne dà il doloroso annuncio a parenti ed amici.

RECENTISSIME

Ricognizioni di nostre siluranti nel Golfo di Trieste

ROMA, 7. — *Nella notte sul 5 e nella giornata del 6 alcune nostre siluranti eseguirono azioni dimostrative sulla costa nemica fra Duino e Miramare, durante le quali furono attaccate senza danni da velivoli nemici.* (Stef.)

L'arrivo del ministro Runciman
Il convegno coi ministri De Nava ed Arlotta

ROMA, 7. — *Domani giungerà in Italia il ministro inglese del Commercio, signor Runciman, che ormai ristabilito in salute viene nel nostro paese per trattare a nome del suo governo importanti questioni economiche nell'interesse delle due nazioni alleate.*

Il ministro dell'industria e commercio on. De Nava ed il Ministro pei trasporti, on. Arlotta, delegati del governo italiano, si recheranno in Alta Italia per conferire col ministro inglese. (Stef.).

Sul fronte inglese
Piccoli attacchi tedeschi respinti

LONDRA, 7 (ore 2,19). — Un comunicato del generale Haig dice:

Situazione immutata. L'artiglieria nemica continuò il bombardamento fra l'Ancre e la Somme sia contro la linea del fronte, sia contro la regione retrostante.

Il nemico lanciò piccoli contrattacchi all'est di Pozières che furono tutti respinti con perdite. Conserviamo tutto il terreno guadagnato ieri.

La notte scorsa facemmo un felice raid contro le trincee nemiche all'est di Neuville Saint Waast. Il nemico a sud-est del bosco di Grenier tentò un raid contro le nostre trincee, ma non potette raggiungere le nostre linee e fu respinto con perdite.

Sul fronte francese
Il comunicato delle ore 15

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme e in tutta la regione di Chaulnes intensi duelli delle artiglierie.

Sulla riva destra della Mosa dopo una preparazione di artiglieria i tedeschi hanno attaccato l'opera di Thiaumont arrestati dai nostri tiri di sbarramento. Essi non hanno potuto sboccare e sono stati respinti alle loro trincee di partenza.

«Nei boschi di Vaux e di Chapitre l'offensiva annunziata dalla violenza del bombardamento è stata effettuata alle 7.30. I tiri della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici lo hanno infranto. L'attacco è fallito completamente. Notte calma nel resto del fronte.

Sul fronte della Somme, gli aviatori francesi hanno impegnato ieri numerosi combattimenti; hanno abbattuto tre areoplani presso Roiglise, Omiecourt e Nesle. Altri tre areoplani gravemente colpiti hanno potuto atterrare nelle linee tedesche. Inoltre sono stati distrutti due palloni frenati tedeschi. Sette areoplani francesi hanno lanciato 26 granate sulle stazioni di Metz-Seblons, 30 sulla stabione di Thionville; 25 sulle officine di Rombach e 12 sui bivacchi di Etain. (Stefani)

L'avanzata delle truppe inglesi
nella colonia tedesca

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese nell'Africa Orientale dice:

«Il generale Smuts annunzia che il piccolo posto di Sabeni fu occupato da forze navali l'1 agosto. Altre operazioni navali proseguono sulla costa. Dopo aver raggiunto la ferrovia centrale a Kilimatindo Dodoma e Kikombo, il generale Vanderventen insegue il nemico sloggiandolo da questa regione in direzione di Mtapna.

«Un distaccamento operante in direzione di Singida, ad ovest di Kondoa-Isinga, attaccò il nemico che si arrese dopo resistenza ostinata nel Blockhouse.

«Il generale Morthey annuncia che nel combattimento di Marangali del 27 Luglio il nemico perdette 150 uomini senza contare i prigionieri. Dopo questo combattimento le colonne di Horthey avanzarono fino a Madibira, a trenta miglia sulla strada verso Isinka.» (Stef.)

Il successo inglese a Suez
I prigionieri turchi sono 3100

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale del comandante in capo delle truppe britanniche in Egitto, dice:

«Il fuoco delle nostre artiglierie, dei fucili e delle mitragliatrici fu estremamente efficace. Le perdite turche in morti e feriti sono, secondo tutti i rapporti, gravissime.

«Tardi, nella sera del 5 corrente la fanteria territoriale ha occupato valorosamente una forte posizione di retroguardia.

«Il nostro inseguimento dei turchi è continuato per diciotto miglia e ha oltrepassato il bacino di Katia-Umairh.

«Il numero dei prigionieri non feriti ammonta attualmente a 45 ufficiali e 3100 uomini in eccellenti condizioni fisiche. (Stef.)

La soddisfazione in Egitto
per l'accordo italo-inglese

CAIRO, 6. — La notizia della firma dell'accordo italo-inglese riguardante il Senusso e le conseguenti comuni operazioni è accolta in Egitto con molta soddisfazione.

Apprendo dai circoli militari che il primo attacco combinato è riuscito completamente. Colonne di automobili blindate italiane e inglesi partite da Tobruk e da Solum si congiunsero in un prestabilito posto della costa mentre nel contempo arrivava una nave italiana. Il nerbo dei ribelli si era ritirato poco prima, mentre i restanti furono attaccati e battuti. Da parte degli italiani non si deve deplorare nessuna perdita, da parte degli inglesi due soldati leggermente feriti. Le operazioni probabilmente continueranno e la cooperazione sarà la garanzia del successo.

Grave agitazione in America
del personale ferroviario

PARIGI, 7. — Il *New York Herald* ha da Nuova York:

La crisi del personale delle ferrovie e dei tramways ha assunto proporzioni straordinarie negli Stati Uniti. I sindacati mantengono le loro richieste, e cioè la giornata di lavoro di otto ore e un aumento del 50 per cento sui compensi per ogni ora di lavoro straordinario. I rappresentanti delle compagnie dichiarano che queste condizioni sono inacettabili.

Le conseguenze del colossale sciopero sarebbero gravi per gli affari, cosicchè il presidente Wilson ha avuto un colloquio col giudice Chimbers commissario dell'ufficio di arbitrio, per giungere ad un compromesso. Inoltre il conflitto minaccia di complicarsi e di produrre gravi tumulti in seguito allo spirito di anarchia creato da cospiratori e agitatori germanofili. (Stefani)

La crisi della carta
Ciò che si è potuto fare

ROMA, 7. — Dopo trattative, nè semplici nè brevi, per le difficoltà che in parte furono poste in evidenza nelle discussioni seguite in seno alla commissione consultiva per la crisi della carta e che più numerose e più gravi emersero nella pratica attuazione, perchè derivanti da circostanze di fatto, le cartiere ora assicurano che sarà fornito ai giornali il fabbisogno di carta pel trimestre agosto-settembre-ottobre a un prezzo medio non superiore a L. 85 il quintale.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma — BERGAMO, Viale Stazione — BIELLA, Via Umberto — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Mazzini — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele — MILANO, Via S. Paolo — MODENA, Via Scudari — PADOVA, Piazza dei Frutti — PARMA — PISA, Lungarno Gambacorti — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA — PARIGI, Rue Faubourg — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea o contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Fondata l'anno 1873

Banca di Udine

42.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 470,583.89

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 luglio 1916

ATTIVO

Cassa		L. 73.500.10
Portafoglio a) Effetti scontati	L. 4,534,305.30	
b) id. per incasso	» 145,322.64	4,679,627,94
Effetti in corso d'esazione		» 10.346.89
Conti Correnti garantiti		» 499,627,90
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 48.197,32
Valori di proprietà dell'Istituto		» 4 301,918.23
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.538.003,54
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 11.191.221.92
Titoli in deposito a) a Custodia	» 2,929,315.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,196,608.95	
c) a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	6,349,924.17
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 131,267.26
		L. 17.672,413 35

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000. —
Riserva ordinaria		» 470,583.89
		L. 1,517,583.89

PASSIVO

Depositi fiduciari a) Libretti di risparmio	L. 5.886,053,49	
b) Conti corr. liberi	» 1,234,724,01	7,120,777.50
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 1,767.572.82
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 154,278,99
Conti Correnti speciali		» 352,339,69
Assegni in circolazione		» 14.987,67
Dividendi da pagare		» 4,923 —
Creditori diversi		» 62.5 3,46
		L. 11,025.026,42
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 2,929,315.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,196.608.95	
c) a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35.000.—	6,349,924,17
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 297,462.7
		17,672,413.35

Udine, 31 luglio 1916.

Il Sindaco **G. Levi** — p. Il Presidente **P. Piussi** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Antecipazioni e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) sete greggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Emette immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati, che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

OBESI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle **PERTOSSI** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI**, nelle **BRONCHITI**, nel **GRIPPE** (Influenza), nella **TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE** nelle **PLEURITI** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con o senza stricnina in Flacone contagoccie o in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione, è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

...imed o anion ed effi... co il dolore ...

DENTI

è senza dubbio l'

Algontin...

di facile applicazione. Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Sol.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone questo eccellente rimedio di **UNA** ... *aggiungere cent. 30 se per p...*

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 ... ROMA, Via di Pietra ...

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle — Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa. In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

ACETO IGIENIC...

per TOILETTE

Preparazione speciale della ...

A. MANZONI & C.

MILANO Via S. Paolo, ...

Flacone . . . . L. 1...
Bottiglia da litro » ...
» 1|2 » » ...

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1,25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Fosfo Stricno Peptone del Lup...

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	"	5
Quattro flaconi	"	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni